

La Stagione concertistica è organizzata con il sostegno di:



con il contributo e patrocinio di:



con il patrocinio di:



media partner:

l'eco del chisone

sponsor tecnici:



**SOSTIENI LA MUSICA
CHE TI EMOZIONA!**
Dona il 5x1000 a
Accademia di Musica onlus
C. F. 94539750011

Teniamoci in contatto :



Prenotazione obbligatoria:
0121321040 | 3939062821
noemi.dagostino@accademiadimusica.it



Viale Giolitti, 7 - 10064 Pinerolo (TO)
www.accademiadimusica.it
f i You Tube accademiadimusicadipinerolo

STAGIONE CONCERTISTICA 2022/2023



Accademia di Musica

MARTEDÌ 31 GENNAIO 2023

Concerto n. 1334

**L'ARTE DELLA FUGA:
UN'OPERA SENZA FINE**

h. 19.30

Incontro con **Filippo Gorini**
Condotto da **Claudio Voghera**

h. 20.30

Filippo Gorini pianoforte

L'ARTE DELLA FUGA: UN'OPERA SENZA FINE

Johann Sebastian Bach

(1685 - 1750)

L'Arte della fuga BWV 1080

Contrapunctus I, a quattro

Contrapunctus II, a quattro

Contrapunctus III, a quattro

Contrapunctus IV, a quattro

Canon alla Ottava

Contrapunctus V, a quattro

Contrapunctus VI, a quattro In Stylo Francese

Contrapunctus VII, a quattro per Augmentationem et Diminutionem

Canon per Augmentationem et in Contrario Motu

Contrapunctus VIII, a tre

Contrapunctus IX, a quattro alla Duodecima

Contrapunctus X, a quattro alla Decima

Contrapunctus XI, a quattro

Canon alla Duodecima, in Contrapunto alla Quinta

Contrapunctus Inversus XII, a quattro Forma recta

Contrapunctus Inversus XII, a quattro Forma inversa

Contrapunctus Inversus XIII, a tre, forma recta

Contrapunctus Inversus XIII, a quattro, forma inversa

Canon alla Decima, in Contrapunto alla Terza

Fuga XIV a Tre Soggetti (incompiuta)

“Dopo anni di studio personale di questo tesoro musicale, propongo al mio pubblico l’ascolto de L’Arte della Fuga, ultima opera, incompiuta, di Johann Sebastian Bach. Un’opera ricchissima, che ad ogni ascolto rivela nuovi segreti, nuove idee, nuovi contenuti... consiste di una serie di fughe e canoni elaborati a partire da un’unica cellula musicale, semplicissima. L’evoluzione lenta di questo tema lo porta a trasformarsi, diventare sempre più complesso e denso di espressione, con momenti travolgenti e la sensazione di compiere un cammino interiore che dalla genesi conduce fino all’Apocalisse. Per anni è stata intesa dal mondo musicale come opera astratta, matematica, riservata ai musicisti e inavvicinabile per il pubblico... Io tengo invece a sottolineare l’aspetto fortemente poetico ed evocativo dell’opera, che culmina nel silenzio tragico dell’interruzione finale, un enigma a cui ognuno cerca la risposta nel proprio cuore.”

Il progetto di Filippo Gorini dedicato all’esplorazione del capolavoro infinito di Johann Sebastian Bach L’Arte della fuga, è nato nel 2020, durante i mesi del lockdown, con il sostegno della Borletti-Buitoni Trust Award: un periodo in cui la ricerca, lo studio e la progettazione hanno trovato un terreno fertile nell’isolamento forzato, specialmente tra gli artisti.

Gorini spiega che per lui lo studio de L’Arte della fuga è iniziato fin dal 2013 e prosegue tutt’oggi in un viaggio in continuo divenire all’interno di un’opera magistrale, l’ultima scritta da Bach, che rappresenta una sorta di summa dell’arte del contrappunto; vi sono comprese una serie di composizioni, per la maggior parte fughe, di grande intensità emotiva e ricche di un canto commovente a più voci.

Bach iniziò a comporre quest’opera forse nel 1747 e non riuscì a portarla a termine; originariamente avrebbe dovuto essere una pubblicazione da offrire alla Società di Mizler, che raggruppava numerosi compositori dell’epoca, i quali contribuivano a studiare le forme musicali dal punto di vista scientifico. Ne nacque un capolavoro che Bach concepì senza una precisa destinazione strumentale, aspetto che ne determinò il carattere universale e di astrazione e che ci consente di ascoltarla eseguita da una pluralità di voci e timbri.

Filippo Gorini

Vincitore del Premio Abbiati, prestigioso riconoscimento della critica musicale italiana, quale “miglior solista” dell’anno 2022, Filippo Gorini si afferma, a soli 26 anni, come uno dei più interessanti talenti della sua generazione. Dopo la vittoria nel 2015 al Concorso “Telekom-Beethoven” di Bonn (primo premio, con voto unanime della giuria, e due premi del pubblico), nel 2020 ha ricevuto il “Borletti Buitoni Trust Award”, con il sostegno del quale è in corso di realizzazione un progetto di approfondimento multidisciplinare sull’Arte della Fuga di Bach. Tra gli impegni del 2022, il debutto con l’Orchestra dell’Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, recital alla Konzerthaus di Vienna, al Concertgebouw di Amsterdam, al Teatro La Fenice di Venezia e al Carlo Felice di Genova e, nel 2023, alla Wigmore Hall di Londra, al LAC di Lugano e al Teatro San Carlo di Napoli; ritornerà inoltre al Festival Schubertiade in Austria, alla Playhouse di Vancouver, al Festival Bach di Montreal e al Festival di Marlboro negli Stati Uniti, su invito di Mitsuko Uchida.

Gorini incide in esclusiva per Alpha Classics/Outhere: il suo terzo CD (2021), con l’Arte della Fuga di Bach, ha ricevuto 5 stelle da Le Monde e dalla rivista francese Classica, e il Supersonic Award dalla rivista tedesca Pizzicato. Ugualmente acclamati dalla critica i due precedenti CD, le Variazioni Diabelli (2017) e le Sonate op.106 e op.111 di Beethoven (2020).

 **PROSSIMO CONCERTO**

Accademia di Musica, ore 20.30

MARTEDÌ 14 FEBBRAIO

FUTURO IN MUSICA

MDI ensemble

Sonia Formenti flauto

Paolo Casiraghi clarinetto

Luca Ieracitano pianoforte

Corinna Canzian violino

Paolo Fumagalli viola

Giorgio Casati violoncello

Musiche di Ligeti, Borzelli, Berg, Cattaneo